

Numero della proposta

15

386

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1867.

Proposta di Legge presentata nella tornata del 30. Marzo 1867
dal Ministro *Delle Finanze*

OGGETTO

1. alla Commissione del Ministero
Discusso il 23. Gennaio
1868

Relatore

Approvata nella tornata del

186

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro delle finanze

(DEPRETIS)

nella tornata del 30 marzo 1867

**Autorizzazione di maggiori e nuove spese sui bilanci
1862, 1863, 1864, 1865 e 1866 dei vari Ministeri.**

SIGNORI! — Nel precipuo scopo di addivenire alla sistemazione di contabilità arretrate e di poter far ragione ai richiami di molti creditori dello Stato che rimangono già da tempo insoddisfatti per deficienze di fondi, causate in parte dalle straordinarie piene di torrenti e fiumi avvenute nel 1866 e dall'assunzione di alcuni servizi nella Venezia che dapprima venivano gestiti dall'amministrazione centrale austriaca, il referente si onora di presentarvi l'annesso schema di legge per l'autorizzazione di nuove e maggiori spese sui bilanci 1862-63-64-65-66 di diversi Ministeri per la complessiva somma di lire 2,974,894 57 verso economia di lire 55,000 sul capitolo 29 del bilancio 1866 dei lavori pubblici, e vi prega di volerlo discutere in via d'urgenza.

A giustificazione dell'imprescindibile bisogno delle anzidette maggiori e nuove spese, le quali figurano già per la maggior parte, e fino alla concorrenza di lire 2,813,575 59, previste e computate nella situazione del tesoro, il referente si reca a dovere di segnalare le seguenti causali.

BILANCIO 1862.

Ministero delle finanze.

450,000 » Capitolo 98. — *Spese per l'amministrazione dei beni ad economia in Toscana.*

L'ammontare delle spese relative ai beni demaniali ad economia in Toscana fu nel 1862 di circa tre milioni. Siccome però molte di siffatte spese vennero in principio dell'anno soddisfatte col prodotto dei beni medesimi, giusta quanto praticavasi sotto il cessato Governo granducale, così le spese imputate al controscritto capitolo furono accertate in sole lire 1,370,000 circa, e perciò tenuto conto del fondo di lire 918,771 iscritto nel bilancio 1862 la maggior spesa ora occorrente rimane come contro di lire 450,000.

30,000 » Capitolo 228, ap. — *Passività lasciate dal cessato Governo pontificio.*

Somma necessaria per la regolarizzazione di diverse passività lasciate dal cessato Governo pontificio nelle Romagne, nelle Marche e nell'Umbria.

480,000 »

BILANCIO 1863.

Ministero delle finanze.

300,000 » Capitolo 83. — *Spese di manutenzione e miglioramento di suolo, e fabbriche demaniali.*

Nel bilancio 1863 venne ridotto a lire 1,100,000 lo stanziamento fattosi nel precedente bilancio 1862 in lire 1,668,917 50 nella previsione della vendita di diversi beni demaniali. Ma siccome siffatta vendita non si verificò effettivamente che in proporzioni minori, non fu più possibile di conseguire intieramente la calcolata economia, e quindi rendesi necessario il controscritto aumento di fondo.

300,000 »

Ministero dei lavori pubblici.

23,500 » Capitolo 86. — *Strada nazionale Lauretana da Fuligno a Fossa per Loreto.*

5,833 26 Capitolo 87. — *Strada nazionale Aprutina da Loreto al Tronto.*

Colla legge 28 dicembre 1862, n° 1089 venne tra le altre approvata:

1° La spesa di lire 120,000 per la costruzione del ponte sul Cesano nella strada Lauretana nella provincia d'Ancona, la qual somma fu ripartita per lire 60,000 sul capitolo 87, articolo 1, del bilancio 1862, e per le altre lire 60,000 sul capitolo 86, articolo 1, del bilancio 1863.

2° La spesa di lire 58,350 per la costruzione del ponte sul Potenza nella strada Aprutina nella provincia di Macerata, la qual somma fu ripartita per lire 28,350 sul capitolo 88 del bilancio 1862, e lire 30,000 sul capitolo 87 del bilancio 1863.

Pel primo dei preindicati lavori fu stipulato addì 15 giugno 1863 regolare contratto col signor Ferroni Frati Raffaele per la somma di lire 135,900 48 da cui dedotto il valore del vecchio ponte ceduto all'appaltatore per lire 13,308 36, la spesa si riduceva a lire 122,592 12.

Se non che nell'esecuzione dei lavori principali e degli addizionali resi necessari onde assicurare il corso del torrente nella mezzeria del ponte, l'importo dell'opera, già diffalcato il valore dei materiali ceduti, è salito a . . . L. 145,800 25 il quale in confronto ai fondi stanziati sui bilanci 1862-63

per » 120,000 »

presenterebbe una eccedenza di L. 25,800 25

e poichè mediante storno di fondi di altri articoli del precitato capitolo 86 del bilancio 1863, che ne offrivano margine sufficiente, vennero già corrisposte all'appaltatore » 2,937 10

mancherebbero ancora a saldo 22,863 15

29,333 26 da riportarsi

29,333 26 *di riporto*

Per sopperire al pagamento delle quali eccedenti spese, e per far fronte anche a quelle di vigilanza diventate maggiori in forza dell'aumentato lavoro, si propone la concessione del credito suppletivo di lire 23,500.

Per la costruzione del ponte sul Potenza fu stipulato nel dicembre 1862 col signor Leopoldo Ferretti un contratto per la somma di lire 59,729 06 da cui dedotto il valore dei legnami del vecchio ponte ceduti all'appaltatore per lire 9466 15, il montare dei lavori si riduceva a lire 50,262 91 a cui aggiunto le indennità per assistenze ed altro in lire 2690, la spesa complessiva ascendeva a lire 52,952 91.

Ma per l'eseguimento delle opere si ebbe in risultato la spesa incontrata nel modo seguente:

per lavori principali . . .	L. 55,705 12
per lavori addizionali . . .	» 5,788 14
per indennità	» 2,690 »
	<u> </u>
Totale . . .	L. 64,183 26
per cui lo stanziamento fatto	
essendo di	» 58,350 »
	<u> </u>
rendesi perciò necessario al	
capitolo 87 l'aumento di . .	L. 5,833 26

Il maggior lavoro eseguito tanto nell'una quanto nell'altra delle opere s'annunciate fu riconosciuto indispensabile durante la attuazione dei contratti, e venne approvato dal Ministero dei lavori pubblici dopo aver interpellato gli uffici tecnici ed il Consiglio superiore dei lavori pubblici per cui il divenire agli ulteriori pagamenti della spesa incontrata non solleva eccezione alcuna.

29,333 26

BILANCIO 1864.

Ministero delle finanze.

1,200,000 » Capitolo 93. — *Amministrazione dei beni demaniali ad economia.*

Pel passaggio al demanio dei beni della Cassa ecclesiastica ed essenzialmente per la

1,200,000 » *da riportarsi*

1,200,000 » *di riporto*

(15)

circostanza che non si ebbe a verificare nel corso dell'anno la progettata vendita di beni fu impossibile il conseguimento della diminuzione presunta nel bilancio 1864 nel quale vennero stanziato sole lire 1,200,000, mentre per l'anno precedente era stato riconosciuto necessario il fondo di lire 2,960,000 comprese lire 800,000 autorizzate colla legge 11 maggio 1865, n° 2299. E perciò è ora urgente di aver disponibile il controscritto supplemento di credito onde far luogo al pagamento ed alla regolazione di spese state fatte in via provvisoria dai contabili demaniali.

1,200,000 »

BILANCIO 1865.

Ministero delle Finanze.

100,000 » Capitolo 72. — *Manutenzione e miglioramento delle proprietà demaniali.*

L'amministrazione passiva dei canali demaniali passò col 1° gennaio 1865 alla dipendenza del Ministero dei lavori pubblici, fatta però eccezione dei canali dell'alto Piemonte, Caluso e Carlo Alberto, in vista della progettata loro vendita. Infatti le pratiche analoghe si avvisarono in codesto senso, e siccome credevasi di portarle a compimento sul finire del 1864 si sopprimeva nella formazione del bilancio passivo 1865 delle finanze il relativo capitolo di spesa.

Ma le pratiche per la vendita dei detti canali furono sospese, ed in luogo si sostituirono quelle per l'affittamento. Intanto decorse per queste nuove trattative tutta l'annata 1865, in quanto che il contratto d'affitto venne conchiuso soltanto col 1° del successivo anno 1866. Fu quindi necessità provvedere durante il 1865 alla manutenzione dei nominati canali, per cui s'incorse nella spesa di lire 34,819 54, stata anticipata dai contabili di Alessandria, Torino e Cuneo, attesa la mancanza dei rispettivi fondi in bilancio.

100,000 » *da riportarsi*

100,000 » *di riporto*

Per aver modo di regolarizzare i pagamenti provvisori occorre che nel bilancio 1865 sia iscritto un corrispondente fondo in aggiunta al capitolo 72, *Manutenzione e miglioramento delle proprietà demaniali*, potendosi prescindere dall'instituzione di apposito capitolo, considerato che gli indicati canali fanno parte dei beni di proprietà demaniali e che trattasi di una spesa che non ebbe a riprodursi nel 1866. Oltre di ciò pel ritardo verificatosi nella vendita dei beni demaniali, e per le molte operazioni ordinarie occorse nel 1865 ai fabbricati inservienti alla pubblica amministrazione ed a quelli pervenuti dalla lista civile, si rese insufficiente il fondo iscritto al capitolo n° 72 del bilancio 1865, epperò oltre alle lire 34,819 54 pei canali necessita un altro maggior fondo di circa lire 66,000 per le spese di manutenzione delle proprietà demaniali e così in complesso lire 100,000, onde così dar corso a molti pagamenti rimasti in sospeso, fra i quali specialmente si nota quello di lire 17,355 01 a favore di Pocobelli Giovanni per ristauri a diversi fabbricati demaniali in Torino, e quello di lire 19,557 03 a favore di Guglielminetti Pietro per saldo prezzo di lavori eseguiti nel trasporto del ponte in barche sul Po presso Piacenza.

 100,000 »

Ministero dell'Estero.

2,000 » Capitolo 11. — *Provvigione.*

A tenore dell'articolo 319 del regolamento consolare, i consoli all'estero hanno diritto ad una provvigione sulle spese da essi incontrate per servizio del Governo e sulle somme che debbono versare nelle casse del regio erario per proventi consolari stati da essi riscossi. Ora per l'esercizio 1865 non fu possibile corrispondere a tutti i consoli questa provvigione non essendo stato sufficiente il fondo assegnato al capitolo 11 del suddetto bilancio per tale oggetto, sicchè per ultimare siffatte

 2,000 » *da riportarsi*

2,000 » *di riporto*

pendenze occorrerebbe che venisse accordato un fondo suppletivo che si propone nella cifra di lire 2000 come contro.

2,000 »

Ministero dell'interno.

1,080 » Capitolo 12 — *Indennità di trasferta ai commissari di leva.*

Nella spedizione dei mandati di trasferta spettanti agli impiegati delle prefetture e sotto-prefetture incaricati del servizio della leva e che si recarono nei vari mandamenti del regno in occasione del sorteggio degli iscritti per la classe 1845 occorsero alcuni errori in conseguenza del fallito computo dei mandamenti compresi in ciascun circondario, epperò mentre molti di detti mandati furono spiccati per somme maggiori delle dovute, per essersi calcolato un numero di mandamenti maggiore del reale altri invece rappresentarono quote al di sotto di quelle veramente spettanti.

Riconosciutosi l'erroneo riporto, si è provveduto in quanto ai mandati non ancora estinti, coll'annullamento dei medesimi o colla riduzione degli importi indebitamente assegnati; e per quelli già pagati, colla rifusione del più riscosso per parte dei titolari; ma nello stesso tempo occorrerà anche di procedere all'emissione di mandati supplementari a favore degli impiegati che avevano ricevuto somme minori di quelle a loro dovute.

In seguito a tali operazioni s'ebbe effettivamente a disporre sul precitato capitolo 12 della somma di lire 30,415 per modo che sul fondo stanziato in bilancio di lire 30,420 non si avrebbero presentemente disponibili che sole lire 5, insufficienti a coprire il montare dei sei mandati del complessivo importo di lire 1085 che restano tuttora a spedirsi per raggiungere la completa regolarizzazione delle contabilità in discorso e che darebbe luogo ad un'eccedenza di lire 1080 delle quali domandasi appunto l'assegnazione in via suppletoria.

1,080 » *da riportarsi*

1,080 » *di riporto*

Giova però avvertire che la maggiore spesa di cui trattasi, è puramente apparente giacchè trova un più largo compenso nelle operate rifusioni le quali ammontano a lire 1120.

1,528 82 Capitolo 34. — *Gratificazioni e compensi ai carabinieri reali.*

Nel bilancio 1865, al capitolo di cui sopra fu iscritta la somma di lire 90,000 da convertirsi in remunerazioni per servizi straordinari, spese di scrittoio, corpidi guardia, soprasoldo d'uso alle scorte e brigate volanti e per le spese di trasporti in barca e per terra.

Il fondo come sopra stanziato fu poi con successivo decreto di S. A. R. il principe Eugenio di Savoia Carignano in data primo agosto aumentato di oltre lire 8000 per i motivi in esso decreto declinati.

La somma quindi disponibile sul precennato capitolo del bilancio 1865 venne ad essere di lire 98,000.

I mandati però spediti sul detto fondo durante l'esercizio finanziario oltrepassarono di lire 32 93 l'assegnazione di 98,000 lire e malgrado ciò non si potè sopperire a tutti i bisogni del servizio in quanto che restano tuttora a soddisfarsi lire 1495 89 che aggiunte alle lire 32 93 danno un totale di lire 1528 82, come contro, non essendosi potuto prevedere in tempo il preciso ammontare del fondo occorrente, essendo le spese gravitanti su questo capitolo di natura essenzialmente eventuale.

2,608 82

BILANCIO 1866.

Ministero delle finanze.

7,790 58 Capitolo 59. — *Spese d'ufficio della direzione generale del debito pubblico.*

Aumento cagionato da un'eccezionale numerazione di cartelle del consolidato 5 per cento a motivo dell'occorrenza divisione di grosse partite di rendita, non che delle

7,790 58

7,790 58 *di riporto*

(15)

nuove emissioni e dei tramutamenti di rendite ultimamente ordinate.

40,000 » Capitolo 118. — *Compra sali.*

Eccedenza di spesa causata dall'essersi dovuti fare maggiori concentramenti di sali dove si trovavano agglomerati considerevoli forze militari e dalla minor produzione verificatasi nella salina di Volterra, per cui si dovette fare un maggiore acquisto di sale macinato di costo superiore a quello che si ricava dalla detta salina.

 47,790 58

Ministero dell'estero.

30,000 » Capitolo 11. — *Spese di posta e telegraf.*

Le spese di posta fatte dagli agenti diplomatici e consolari all'estero durante il 1866 non hanno potuto essere pienamente rimborsate per deficienza di fondo verificatasi a carico del capitolo sovraccitato.

L'aumento della spesa fu causato dall'ingente numero di dispacci telegrafici che alcune legazioni di S. M. all'estero, e segnatamente quelle di Berlino e di Parigi, come pure vari consolati, come a cagion d'esempio quello di Belgrado, dovettero spedire nel periodo che precedette le ostilità contro l'Austria ed anche durante la guerra.

Ciò stante, per ultimare dette contabilità rendesi necessario, dietro calcolo fatto, un ulteriore fondo di lire 30,000 come sopra richiesto.

16,000 » Capitolo 14. — *Missioni speciali.*

Il credito supplementare di lire 20,000 autorizzato con regio decreto 12 novembre 1866 non è stato sufficiente a rimborsare tutte le spese occorse, delle quali si riconobbe più tardi il preciso montare, e torna perciò necessario che venga accordato un ulteriore fondo di lire 16,000 per la regolarizzazione delle relative contabilità.

 46,000 »

Ministero dell'interno.

6,000 » Capitolo 9. — *Mantenimento dei locali e del mobilio (Archivi dello Stato).*

Al capitolo succitato furono assegnate lire 3000 per far fronte alle spese di riparazione e di adattamento dei locali per gli archivi dello Stato, ivi compresa la provvista ed il mantenimento del mobilio.

Nell'amministrare però detto fondo si dovette riconoscere che era insufficiente ai bisogni per la necessità in cui si trovarono le varie direzioni di far procedere a lavori di adattamento di nuovi locali, ond'essere in grado di provvedere al collocamento di moltissimi atti che furono rimessi agli archivi; in conseguenza di che si è dovuto provvedere anche una nuova quantità di scaffali, non bastando neppure gli antichi a contenere tutte le voluminose carte preesistenti.

La maggiore spesa occorribile si può ritenere nella somma di lire 6000 che è appunto quella di cui chiesi l'autorizzazione in via suppletoria.

40,000 » Capitolo 53. — *Indennità di trasloco.*

Per far fronte alle spese d'indennità spettanti, a norma del regio decreto 24 maggio 1863, numero 1278, agli impiegati delle varie amministrazioni dipendenti dal Ministero dell'interno in occasione di trasloco da una all'altra residenza fu stanziata a calcolo nel bilancio passivo pel 1866 la somma di lire 70,000.

Però le condizioni sanitarie di alcune provincie dello Stato, la pubblica sicurezza ed altri imprescindibili bisogni d'amministrazione, compreso quello d'instituire nuovi uffici nelle venete provincie produssero un'eccedenza di spesa di lire 40,000 sul fondo come sopra assegnato.

Occorre pertanto che venga accordato un corrispondente fondo suppletorio onde poter sopperire alle verificatesi occorrenze di tale servizio.

46,000 » *da riportarsi*

46,000 » *di riporto*

20,000 » Capitolo 54. — *Ispesioni amministrative.*

Al capitolo succitato fu stanziata la somma di lire 40,000 pel pagamento delle indennità di viaggio e di soggiorno devolute, secondo le norme stabilite dal decreto reale 14 settembre 1862, numero 840, agli impiegati in missione fuori del luogo dell'ordinaria loro residenza.

Nel riconoscere però la entità degli impegni incontrati si è rilevato che le condizioni sanitarie di alcune provincie dello Stato, e tutte le altre cause che diedero luogo alla eccedenza di spesa di cui al capitolo precedente, resero pure necessario anche per questo servizio l'assegnamento di un fondo suppletorio nel limite di lire 20,000.

66,000 »

Ministero dei lavori pubblici.

110,000 » Capitolo 6. — *Spese di trasferte, d'indennità e diverse.*

Nella penultima Sessione veniva presentato al Parlamento un progetto di legge tendente a profondamente modificare l'organico del personale del Genio civile ed ottenere ragguardevoli risparmi sul sopracitato capitolo. Quel progetto però non essendo stato discusso, le speranze di economie non poterono essere realizzate.

Succedettero in seguito straordinarie piene di fiumi, torrenti, ecc., che cagionarono danni gravissimi, per ovviare ai quali si dovettero aumentare in più del previsto le spese per trasferte.

Lo studio inoltre fattosi nello stesso tempo di molti progetti di strade nazionali in Sicilia per poterle mettere al più presto in appalto, concorse potentemente a fare esaurire questo fondo, e più non poterono spedirsi moltissimi mandati per pagamenti di specifiche reclamati dai singoli creditori. È forza quindi che venga in via d'urgenza autorizzata una maggiore spesa su questo capitolo di lire 110,000.

110,000 » *da riportarsi.*

12

110,000 » *di riporto*

450,401 71 Capitolo 18. — *Manutenzione e riparazione di porti, spiagge e fari.*

Le casuali di questa maggiore spesa sono indicate al successivo capitolo 110 *bis*.

55,000 » Capitolo 27. — *Spese d'ufficio ed indennità diverse* (Spese variabili).

Con regio decreto del 3 ottobre 1866 furono pel servizio dei telegrafi autorizzate le seguenti maggiori spese sul bilancio 1866 del Ministero dei lavori pubblici, cioè:

Capitolo 27. — *Spese d'ufficio e d'indennità diverse* L. 165,252 82

Capitolo 29. — *Spese di manutenzione*
lire 260,666 66

I motivi che giustificano il bisogno delle anzidette maggiori spese, fra le quali erano il ristabilimento e la manutenzione delle linee e degli uffici nelle provincie venete, furono dettagliatamente sviluppati nella relazione che corredeva il premesso decreto reale.

Se non che trattandosi di uno stato di cose che allora era assai difficile di potere valutare con esattezza od approssimazione sufficiente, avvenne che per una parte eseguiti i lavori delle linee e per l'altra aperti gli uffici telegrafici, e posto ad atto il servizio ed all'opera gli impiegati, le spese del capitolo 27 riuscissero maggiori, e quelle del capitolo 29 minori di quanto erano state rispettivamente conteggiate.

La differenza è risultata di lire 55,000 la quale somma occorre sia aggiunta al capitolo 27 sovracitato e contemporaneamente diminuita dal capitolo 29.

85,760 20 Capitolo 110 *bis*. — *Porti e lagune venete.*

Nello scorso anno 1866 veniva autorizzata dal Governo austriaco la somma di lire 1,060,548 18 pei lavori di costruzione e manutenzioni marittime nella Venezia.

Le opere vennero intraprese, e sotto quella dominazione furono pagate fino alla concorrenza di lire 362,988 22. Altre se ne compirono a tutto dicembre detto anno sino alla concorrenza di lire 245,617 11, cioè;

170,171 91 *da riportarsi*

701,171 91 *di riporto*

Per la rimonta della scogliera della tratta
II del litorale di Palestrina L. 23,856 91

Pel radicale presidio della
tratta XXV del litorale me-
desimo » 85,760 20

Per escavazione nel gran ca-
nale di militare e commerciale
navigazione » 136,000 »

Altri lavori finalmente sono
in corso di esecuzione i quali
in complesso ammontano a . » 290,544 80

Totale . . . L. 536,161 91

Nel bilancio 1866 per le provincie venete non figura contemplata alcuna somma per tali spese trattandosi di servizi che durante il regime austriaco erano gestiti dall'Amministrazione centrale marittima in Trieste. Quindi è che per provvedere alla regolarizzazione dei pagamenti stati disposti in via provvisoria a tacitazione delle opere già ultimate, e per poter soddisfare gli altri lavori di indispensabile necessità pei quali esistono contratti in corso di esecuzione occorre che sia autorizzata sul capitolo 18 la maggiore spesa di L. 450,401 71 e venga iscritto al nuovo capitolo 110 *bis* l'assegno di . » 85,760 20

In totale come sopra . . L. 536,161 91

701,171 91

PROGETTO DI LEGGE

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA.

Art. 1.

Sono autorizzate nuove e maggiori spese sui bilanci 1862, 1863, 1864, 1865 e 1866 per la complessiva somma di lire due milioni novecento settantaquattro mila ottocento novantaquattro e centesimi cinquanta-sette (lire 2,974,894 57) da ripartirsi fra i vari Ministeri e capitoli designati negli annessi quadri *A*, *B*, *C*, *D*, *E*.

Art. 2.

A parziale compenso delle maggiori spese di cui all'articolo precedente è ordinata un'economia di lire cinquantacinque mila (lire 55,000) sul fondo assegnato al capitolo 29 del bilancio 1866 del Ministero dei lavori pubblici come al quadro *F*.

QUADRO A annesso al progetto di legge in data per autorizzazione di nuove e maggiori spese sul bilancio 1862 ed anni precedenti.

CAPITOLI		AMMONTARE delle nuove e maggiori spese		
Numero	Denominazione	Anno 1862	Anni precedenti	Totale
	Ministero delle finanze.			
	Spese ordinarie.			
	<i>Servizio del demanio e delle tasse.</i>			
98	Spese per l'amministrazione dei beni ad economia in Toscana	450,000 »	»	450,000 »
	Spese straordinarie.			
228	Passività lasciate dal cessato Governo pontificio	»	30,000 »	30,000 »
		450,000 »	30,000 »	480,000 »

QUADRO **B** annesso al progetto di legge in data per autorizzazione di nuove e maggiori spese sul bilancio 1863.

CAPITOLI		AMMONTARE delle nuove e maggiori spese		
Numero	Denominazione	Anno 1863	Anni precedenti	Totale
	Ministero delle finanze.			
	Spese ordinarie.			
	<i>Servizio del demanio e delle tasse.</i>			
83	Spese di manutenzione, e miglioramento di suolo e fabbriche demaniali	300,000 »	»	300,000 »
	Ministero dei lavori pubblici.			
	Spese straordinarie.			
	<i>Ponti e strade.</i>			
86	Strada nazionale Lauretana da Fuligno a Fossa per Loreto	23,500 »	»	23,500 »
87	Strada nazionale Aprutina da Loreto al Tronto	5,833 26	»	5,833 26
		29,333 26	»	29,333 26
	RIEPILOGO.			
	Ministero delle finanze	300,000 »	»	300,000 »
	Ministero dei lavori pubblici	29,333 26	»	29,333 26
		329,333 26	»	329,333 26

QUADRO C annesso al progetto di legge in data per autorizzazione di nuove e maggiori spese sul bilancio 1864.

CAPITOLI		AMMONTARE delle nuove e maggiori spese		
Numero	Denominazione	Anno 1864	Anni precedenti	Totale
	Ministero delle finanze.			
	Spese ordinarie.			
	<i>Servizio del demanio e delle tasse.</i>			
98	Amministrazione dei beni demaniali ad economia	1,200,000 »	»	1,200,000 »
		1,200,000 »	»	1,200,000 »

QUADRO **D** annesso al progetto di legge in data per autorizzazione di nuove e maggiori spese sul bilancio 1865.

CAPITOLI		AMMONTARE delle nuove e maggiori spese		
		Anno 1865	Anni precedenti	Totale
Numero	Denominazione			
	Ministero delle finanze.			
	Spese ordinarie.			
	<i>Tasse e demanio.</i>			
72	Manutenzione e miglioramento delle proprietà demaniali . . .	100,000 »	»	100,000 »
	Ministero dell'estero.			
	Spese ordinarie.			
	<i>Ministero, legazioni e consolati.</i>			
11	Provvigioni.	2,000 »	»	2,000 »
	Ministero dell'interno.			
	Spese ordinarie.			
	<i>Amministrazione provinciale.</i>			
12	Indennità di trasferta ai commissari di leva.	1,080 »	»	1,080 »
	<i>Pubblica sicurezza.</i>			
34	Gratificazioni e compensi ai carabinieri reali.	1,528 82	»	1,528 82
		2,608 82	»	2,608 82
	RIEPILOGO.			
	Ministero delle finanze	100,000 »	»	100,000 »
	Ministero dell'estero.	2,000 »	»	2,000 »
	Ministero dell'interno	2,608 82	»	2,608 82
		104,608 82	»	104,608 82

QUADRO E annesso al progetto di legge in data per autorizzazione di nuove e maggiori spese sul bilancio 1866.

CAPITOLI		AMMONTARE delle nuove e maggiori spese		
Numero	Denominazione	Anno 1866	Anni precedenti	Totale
Ministero delle finanze.				
Spese ordinarie.				
<i>Direzione generale del Debito pubblico.</i>				
59	Spese d'ufficio	7,790 58	»	7,790 58
<i>Sali.</i>				
118	Compra sali	40,000 »	»	40,000 »
		47,790 58	»	47,790 58
Ministero dell'estero.				
Spese ordinarie.				
<i>Spese diverse e comuni.</i>				
11	Spese di posta e telegrafi	30,000 »	»	30,000 »
14	Missioni speciali.	16,000 »	»	16,000 »
		46,000 »	»	46,000 »
Ministero dell'interno.				
Spese ordinarie.				
<i>Archivi dello Stato.</i>				
9	Mantenimento dei locali e del mobilio.	6,000 »	»	6,000 »
<i>Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami.</i>				
53	Indennità di trasloco	40,000 »	»	40,000 »
54	Ispezioni amministrative	20,000 »	»	20,000 »
		66,000 »	»	66,000 »

CAPITOLI		AMMONTARE delle nuove e maggiori spese		
Numero	Denominazione	Anno 1866	Anni precedenti	Totale
	Ministero dei lavori pubblici.			
	Spese ordinarie.			
	<i>Real corpo del genio civile.</i>			
6	Spese di trasferta ed indennità diverse	110,000 »	»	110,000 »
	<i>Porti, spiagge e fari.</i>			
18	Manutenzione e riparazione di porti, spiagge e fari	450,401 71	»	450,401 71
	<i>Telegrafi.</i>			
27	Spese d'ufficio ed indennità diverse (spese variabili)	55,000 »	»	55,000 »
	Spese straordinarie.			
110bis	Porti e lagune venete	85,760 20	»	85,760 20
		701,161 91	»	701,161 91
	RIEPILOGO.			
	Ministero delle finanze	47,790 58	»	47,790 58
	Ministero dell'estero	46,000 »	»	46,000 »
	Ministero dell'interno	66,000 »	»	66,000 »
	Ministero dei lavori pubblici	701,161 91	»	701,161 91
		800,952 49	»	860,952 49

QUADRO **F** annesso al progetto di legge in data per annullamento di crediti sul bilancio 1866.

CAPITOLI		AMMONTARE DELLE ECONOMIE		
Numero	Denominazione	Anno 1866	Anni precedenti	Totale
	Ministero dei lavori pubblici.			
	Spese ordinarie.			
	<i>Telegrafi.</i>			
29	Spese di manutenzione (spese variabili)	55,000 »	»	55,000 »
		55,000 »	»	55,000 »



*Il Ministro delle Finanze è autorizzato a ritirare
dal Parlamento nazionale il progetto di legge n.° 15 concernente
l'autorizzazione di nuove e maggiori spese sui bilanci dei vari
Ministeri dal 1862 al 1866, stato presentato alla Camera dei
Deputati il 30 marzo 1867.*

Firenze gennaio 1868.